



COMUNE DI PALAZZO ADRIANO

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

ESECUZIONE IMMEDIATA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA

CON I POTERI DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 6 DEL 24 NOV 2016

Oggetto: Programmazione triennale del Fabbisogno del Personale. Triennio 2016/2018.

L'anno duemilasedici, il giorno 24 del mese di NOVEMBRE alle ore 19,00 nella sede comunale si è riunita la Commissione Straordinaria per la gestione dell'Ente, incaricata con Decreto del Presidente della Repubblica del 28/10/ 2016

N.	Nome e Cognome	Presente	Assente
1	D.ssa Michela La Iacona – Vice Prefetto	SI	—
2	Dr. Ferdinando Trombadore –Vice Prefetto Aggiunto	SI	—
3	Dr. Carmelo Fontana – Funzionario Economico-Finanziario	SI	—
		3	—

Con l'assistenza del Segretario Comunale d.ssa Rosalia Giacchino.

Proposta di deliberazione:

OGGETTO: Programmazione triennale del Fabbisogno del Personale. Triennio 2016/2018.

PREMESSO:

- che gli Enti Locali sono tenuti ad adeguare i propri ordinamenti ai principi della programmazione del personale, finalizzandoli alla razionale gestione delle risorse umane nonché alla riduzione del costo del personale;
- che l'art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e s.m.i., e l'art. 5 del D.Lgs. 80/98, le cui disposizioni sono confluite nel Testo Unico del Pubblico Impiego – D. Lgs. 165/2001 – affermano l'obbligo per tutte le pubbliche amministrazioni della programmazione triennale del fabbisogno di personale;
- che ai sensi dell'art. 1 comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni, il Comune di Palazzo Adriano è soggetto al patto di stabilità interno e concorre al contenimento della spesa per il personale;
- che l'art. 91 del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267 stabilisce:
 1. *Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi e compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del Fabbisogno di personale, comprensivo delle unita di cui alla*

legge 12 marzo 1999, n.68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.

2. Gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'articolo 39 del decreto legislativo 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze.
3. Gli enti locali che non versino nelle situazioni strutturalmente deficitarie possono prevedere concorsi interamente riservati al personale dipendente, solo in relazione a particolari profili o figure professionali caratterizzati da una professionalità acquisita esclusivamente all'interno dell'ente.
4. Per gli enti locali le graduatorie concorsuali rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo.

➤ Che l'art. 6, commi 1, 2, 3, 4, 4 bis e 5, del D. Lgs, 30/3/2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, stabilisce che:

1. Nelle amministrazioni pubbliche l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate all'articolo 1, comma 1, previa informazione delle organizzazioni sindacali rappresentative ove prevista nei contratti di cui all'articolo 9. Nei casi in cui processi di riorganizzazione degli uffici comportano l'individuazione di esuberi o l'avvio di processi di mobilità, al fine di assicurare obiettività e trasparenza, le pubbliche amministrazioni sono tenute a darne informazione, ai sensi dell'articolo 33, alle organizzazioni sindacali rappresentative del settore interessato e ad avviare con le stesse un esame sui criteri per l'individuazione degli esuberi o sulle modalità per i processi di mobilità. Decorsi trenta giorni dall'avvio dell'esame, in assenza dell'individuazione di criteri e modalità condivisi, la pubblica amministrazione procede alla dichiarazione di esubero e alla messa in mobilità. Nell'individuazione delle dotazioni organiche, le amministrazioni non possono determinare, in presenza di vacanze di organico, situazioni di soprannumerarietà di personale, anche temporanea, nell'ambito dei contingenti relativi alle singole posizioni economiche delle aree funzionali e di livello dirigenziale. Ai fini della mobilità collettiva le amministrazioni effettuano annualmente rilevazioni delle eccedenze di personale su base territoriale per categoria o area, qualifica e profilo professionale;
2. Le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale;
3. Per la ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche si procede periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni. Ogni amministrazione procede adottando gli atti previsti dal proprio ordinamento;
4. Le variazioni delle dotazioni organiche già determinate sono approvate dall'organo di vertice delle amministrazioni in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni ed integrazioni, e con gli strumenti di programmazione economico finanziaria pluriennale.
- 4 bis. Il documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti di cui al comma 4 sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti che

Provincia di Piana

individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;

5. *Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette.*

➤ Che l'art. 19, comma 8, della Legge 28/ 12/2001, n. 448 attribuisce agli organi di revisione contabile degli Enti locali l'incarico di accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione di spesa;

➤ Che i commi. 557, 557 bis, 557 ter e 557 quater dell'art. 1, della L. 296/2006, come modificati dall'articolo 14, comma 7, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122) e dall'art. 3 comma 5 bis del D.L.90 del 24/06/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114 del 11/08/2014, prevedono:

557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilita' interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile; b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

557-bis. Ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonche' per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente.

557-ter. In caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133.

557-quater. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.

➤ Che l'art. 3 comma 5 del D.L.90 del 24/06/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114 del 11/08/2014 così dispone:

.....comma 5" Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilita' interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facolta' ad assumere e' fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 e' consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; e' altresì consentito



l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente....."

➤ Che l'art. 1 comma 424 della legge 190/2014 prevede:

.....comma 424. Le regioni e gli enti locali, per gli anni 2015 e 2016, destinano le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data di entrata in vigore della presente legge e alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità'. E' fatta salva la possibilità di indire, nel rispetto delle limitazioni assunzionali e finanziarie vigenti, le procedure concorsuali per il reclutamento a tempo indeterminato di personale in possesso di titoli di studio specifici abilitanti o in possesso di abilitazioni professionali necessarie per lo svolgimento delle funzioni fondamentali relative all'organizzazione e gestione dei servizi educativi e scolastici, con esclusione del personale amministrativo, in caso di esaurimento delle graduatorie vigenti e di dimostrata assenza, tra le unità soprannumerarie di cui al precedente periodo, di figure professionali in grado di assolvere alle predette funzioni. Esclusivamente per le finalità di ricollocazione del personale in mobilità le regioni e gli enti locali destinano, altresì, la restante percentuale della spesa relativa al personale di ruolo cessato negli anni 2014 e 2015, salva la completa ricollocazione del personale soprannumerario. Fermi restando i vincoli del patto di stabilità interno e la sostenibilità finanziaria e di bilancio dell'ente, le spese per il personale ricollocato secondo il presente comma non si calcolano, al fine del rispetto del tetto di spesa di cui al comma 557 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Il numero delle unità di personale ricollocato o ricollocabile e' comunicato al Ministro per gli affari regionali e le autonomie, al Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e al Ministro dell'economia e delle finanze nell'ambito delle procedure di cui all'accordo previsto dall'articolo 1, comma 91, della legge 7 aprile 2014, n. 56. Le assunzioni effettuate in violazione del presente comma sono nulle.

➤ Che l'art. 1 comma 228 della legge 208/2015 così dispone:

.....comma 228. Le amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e successive modificazioni, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. In relazione a quanto previsto dal primo periodo del presente comma, al solo fine di definire il processo di mobilità del personale degli enti di area vasta destinato a funzioni non fondamentali, come individuato dall'articolo 1, comma 421, della citata legge n. 190 del 2014, restano ferme le percentuali stabilite dall'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Il comma 5-quater dell'articolo 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e' disapplicato con riferimento agli anni 2017 e 2018.

DATO ATTO

- ✓ che è stata abrogata la necessità che le amministrazioni, unitamente alle proprie società, avessero un rapporto tra spesa del personale e spesa corrente inferiore al 50%.
- ✓ che, la violazione del tetto di spesa del personale, al pari della violazione dei vincoli dettati dal patto, determina come conseguenza il divieto di effettuare assunzioni di personale.
- ✓ che viene modificata, negli enti locali soggetti al patto di stabilità, la base di riferimento per la determinazione del tetto di spesa del personale che prima era fissata in quella dell'anno precedente, Il comma 5 bis, introducendo il comma 557-quater alla legge n. 296/2006, ha stabilito che a partire dall'anno 2014 la programmazione delle assunzioni deve rispettare il principio del contenimento della spesa del personale assumendo come punti di riferimento quella media del triennio precedente, cioè del triennio 2011/2013, assumendo, pertanto un

valore di riferimento stabile e duraturo, superando il vincolo della progressiva riduzione della spesa del personale.

- ✓ Che le nuove regole non intaccano i commi 557, 557-bis e 557-ter della legge n. 296/2006, legge finanziaria 2007. Quindi, gli enti soggetti al patto di stabilità devono rispettare il principio della riduzione della spesa del personale da raggiungere attraverso interventi di riduzione della incidenza della spesa del personale su quella corrente, di razionalizzazione delle strutture, di contenimento dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa.
- ✓ Che con la sentenza 22 dicembre 2015, n. 272, la Consulta ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 41, comma 2, del Dl 66/2014, convertito in legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'effetto che gli enti locali possono dare corso alle assunzioni nei limiti di legge, anche se hanno registrato tempi medi di pagamento superiori a 90 giorni nel 2014 e a 60 giorni a decorrere dal 2015, rispetto a quanto disposto dal dlgs 231/2002;

CONSIDERATO, pertanto, che le condizioni per potere effettuare assunzioni sono oggi le seguenti:

- ✓ *attestazione trasmessa alla Ragioneria Generale dello Stato entro lo scorso 31 marzo che nel 2015 il comune ha rispettato il patto di stabilità.*
- ✓ *attestazione che nel 2015 la spesa del personale non ha superato quella media del triennio 2011-2013;*
- ✓ *attestazione che il rapporto tra spesa del personale e spesa corrente non è aumentato rispetto a quello medio del triennio 2011-2013. , giuste indicazioni dettate dalla recente deliberazione della Sezione autonomie della Corte dei Conti n. 16/2016;*
- ✓ *attestazione che l'ente ha rispettato gli obblighi di certificazione dei debiti (ex articolo 27 d.l. 66/2014).*

DATO ATTO

- che le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna Amministrazione, sulla base della programmazione del fabbisogno di personale deliberata ai sensi del citato art. 39 della Legge 449/1997 e s.m.i.;

VISTO per il parere della sezione regionale di controllo della Corte dei conti della Sardegna n. 54 ... "nell'anno 2015 erano liberamente utilizzabili i resti non utilizzati del budget assunzionale del triennio precedente (ovvero i resti inutilizzati a valere sui singoli budget annuali del triennio 2012-2014, per cessazioni intervenute nel triennio 2011-2013), mentre per l'anno 2016 (resti inutilizzati a valere sui singoli budget annuali del triennio 2013-2015, per cessazioni intervenute nel triennio 2012-2014) potranno essere liberamente utilizzati solamente i resti assunzionali calcolati sulle cessazioni degli esercizi 2012 e 2013, dal momento che i resti non utilizzati sulle cessazioni dell'esercizio 2014 (budget 2015) sono vincolati per legge per le assunzioni del personale degli enti di area vasta".

DATO ATTO

- che le indicazioni dei giudici contabili della Sardegna corrispondono sia alla lettera che allo spirito del dettato normativo, che fa riferimento in modo espresso alle capacità assunzionali del triennio precedente; di conseguenza nel 2016 il riferimento va alle capacità assunzionali del 2015, 2014 e 2013, anno quest'ultimo in cui si utilizzavano i risparmi delle cessazioni del 2012.
- che queste capacità devono essere utilizzate nelle percentuali previste dalla normativa in vigore, cioè:

- *25% dei risparmi da cessazioni 2015. Essa è destinata attualmente solo alle assunzioni del personale in sovrannumero degli enti di area vasta;*
- *60% dei risparmi da cessazioni 2014, Essa è destinata attualmente solo alle assunzioni del personale in sovrannumero degli enti di area vasta;*



- **60% dei risparmi da cessazioni 2013. Essa è utilizzabile per assunzioni con procedure ordinarie;**
- **40% dei risparmi da cessazioni 2012. Essa è utilizzabile per assunzioni con procedure ordinarie**

➤ Che nel citato parere dei magistrati contabili della Sardegna, si legge che "quanto alle modalità con le quali potersi procedere all'assunzione del personale, per i budget non soggetti al regime vincolistico di cui alla legge n.190/2014, l'assunzione potrà certamente avvenire nel rispetto delle regole generali e cioè sia attingendo da graduatorie di concorsi pubblici approvati da altri enti locali sia avviando autonome procedure concorsuali, ma sempre nel rispetto della normativa vigente".

➤ Che i vincoli alle assunzioni, ivi compresi quelli dettati in termini di spesa destinabile, non si applicano a quelle delle categorie protette per la copertura delle c.d. quote d'obbligo.

CONSIDERATO

- che al fine di procedere alla predisposizione della Programmazione del Fabbisogno di Personale per il triennio 2016/2018, ed anche in relazione ad una eventuale procedura di stabilizzazione del personale precario, tenuto conto delle novità normative di interesse per i comuni contenute nella normativa vigente è stato richiesto al responsabile del Settore Finanziario:
 - prospetto relativo alla spesa del personale in riferimento alle disposizioni dall'art. 1 comma 557 della Legge Finanziaria n. 296/2006 e s.m.i;
 - attestazione che il rapporto tra spesa del personale e spesa corrente non è aumentato rispetto a quello medio del triennio 2011-2013;
 - l'attestazione relativa al rispetto del Patto di Stabilità;
 - attestazione che l'ente ha rispettato gli obblighi di certificazione dei debiti (ex art. 27 D.L. 66/2014)
 - le economie accertate per cessazioni di servizio nel triennio precedente resti inutilizzati a valere sui singoli budget annuali del triennio 2013-2015, per cessazioni intervenute nel triennio 2012-2014;

DATO ATTO, come si evince dalla nota n. 12649 del 22/11/2016, del Responsabile del Settore Finanziario:

- ✓ che la percentuale del rapporto tra spesa del personale e spesa corrente non è aumentato rispetto a quello medio del triennio 2011-2013;
- ✓ Che nell'anno 2015 questo Ente ha rispettato il Patto di Stabilità interno;
- ✓ che l'ente ha rispettato gli obblighi di certificazione dei debiti (ex art. 27 D.L. 66/2014);
- ✓ Che le risorse assunzionali 2016 sono pari a complessivi € 66.734,14 di cui € 19.013,82 riservati a personale da stabilizzare ed € 28.706,50 riservati all'assunzione del personale in soprannumero degli enti di area vasta (ex province).
- ✓ Che per l'anno 2017 le risorse assunzionali sono pari a 0,00 in quanto non sono previste cessazioni dal servizio nell'anno 2016;
- ✓ Che le risorse assunzionali 2018 sono pari a complessivi € 7.766,16 in quanto, con effetto dall'1/12/2017 è prevista la risoluzione obbligatoria di un rapporto di lavoro di n. 1 unità cat. Econ. C3;

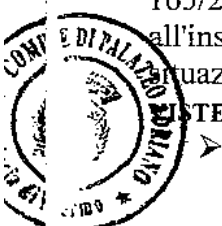
DATO ATTO che è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto n. 113/2016 che contiene diverse novità anche in materia di personale. In modo particolare, l'art. 16, abroga il rapporto tra spese di personale e spese correnti di cui all'art. 1 comma 557 della finanziaria del 2006;

CONSIDERATO che ai sensi del combinato disposto dell' art. 1 comma 424 della legge 190/2014 e dell'art. 1 comma 228 della legge 208/2015 le risorse assunzionali riservate all'assunzione del personale in soprannumero degli enti di area vasta (ex province), ammontanti complessivamente ad € 28.706,50 sono sufficienti ad assicurare processo di mobilità per n. 1 qualifica D1 a 24 ore;

RITENUTO, in virtù delle esigenze di fabbisogno di personale, di doversi avvalere della facoltà di ricorrere alle procedure di reclutamento speciale come previsto dall'art. 30 delle L. R. n. 5/2014 con la quale è stato recepito il D.L. n.101/2013, convertito con modificazioni dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125;

CONSIDERATO che, per l'incidenza della spesa prevista dal piano sul bilancio annuale e soprattutto sui futuri esercizi e per il fatto che la rilevazione dei fabbisogni ha comunque una valenza pluriennale, l'Amministrazione si riserva di procedere, annualmente, ad un aggiornamento del piano tenendo conto delle oggettive necessità verificatesi in seguito a cessazioni di personale al momento non prevedibili;

VISTO l'art. 16 della legge n. 183/2011 che, riscrivendo il contenuto dell'art. 33 del D. Lgs 165/2001, ha posto come condizione preliminare all'effettuazione di assunzioni di personale o all'instaurazione di rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, la ricognizione delle situazioni di soprannumero o di eccedenza del personale dipendente in servizio presso l'Ente;



➤ La deliberazione di Giunta Comunale n. 72 del 28/06/2016 avente ad oggetto : **“RICOGNIZIONE ECCEDENZE DI PERSONALE EX ART. 33 D. LGS 165/2001 COME MODIFICATO DALL'ART. 16 DELLA LEGGE N. 183/2011- ANNO 2016.”**, dalla quale si evince che non risultano, in relazione alle esigenze funzionali, eccedenze di personale nelle varie categorie e profili, che rendano necessaria l'attivazione delle procedure di mobilità o di collocazione in disponibilità di personale.

➤ La deliberazione di Giunta Comunale n. 73 del 28/06/2016 avente ad oggetto: **“APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE 2016/2018 AI SENSI DELL'ART. 48 DEL D.LGS. N. 198/2006”**.

RICHIAMATA la propria deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 23/11/2016, con la quale è stata rideterminata la dotazione organica dell'Ente dalla quale risulta la seguente situazione:

DOTAZIONE RIMODULATA

CATEGORIA	POSTI PREVISTI IN DOTAZIONE ORGANICA		POSTI COPERTI		POSTI VACANTI	
	TEMPO PIENO	PART TIME 24 ORE	TEMPO PIENO	PART TIME 24 ORE	TEMPO PIENO	PART TIME 24 ORE
	DI	5	1 *	3	-	2
C	15	-	12	-	3	-
B	5	1 **	4	-	1	1
A	5		4	-	1	
TOTALI	30	2	23	-	7	2



* Istr. Dir. Contab. - ** Esecutore Amm.vo

CONSIDERATO che il D.L. 101 del 31/08/2013, ed in particolare l'art. 4, che in combinato disposto con la L.R. 28/01/2014 n. 5 e s.m.i. favorisce i processi di stabilizzazione del personale precario, mediante la predisposizione di apposito elenco regionale di coloro i quali hanno i requisiti finalizzati a tale processo;

CONSIDERATA la possibilità e le necessità di modificare la programmazione triennale del fabbisogno del personale, approvata con il presente atto, qualora si verificassero variazioni di normative ed emanazioni di circolari in merito, nonché in presenza di esigenze tali da determinare cambiamenti della struttura organizzativa dell'Ente, dando atto che l'attuazione del suddetto

programma occupazionale avverrà nel rispetto dei vincoli di legge e nella futura normativa in materia, al momento non previste e non programmabili;

CONSIDERATO che rientra nei programmi prioritari dell'Amministrazione la stabilizzazione a tempo indeterminato del personale in servizio, con contratto a tempo determinato, al fine di valorizzare la professionalità acquisita e garantire al contempo il buon andamento della Pubblica Amministrazione;

RICHIAMATA la deliberazione del C.C. n. 26 del 09/08/2016, immediatamente esecutiva, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2016/2018;

DATO ATTO che si provvederà successivamente, nei tempi e modi previsti dalla normativa vigente ad apportare eventuali consequenziali variazioni al Bilancio di Previsione 2016/2018;

RITENUTO di potere procedere alla approvazione del programma triennale del fabbisogno del personale, per il triennio 2016/2018, nei termini sotto riportati;

➤ ANNO 2016

CAT.	PROFILO PROFESSIONALE	POSTI DA RICOPRIRE	TIPO DI CONTRATTO	MODALITÀ DI ASSUNZIONE
B	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	1	A TEMPO INDETERMINATO PART TIME 24 ORE	PROCESSO DI STABILIZZAZIONE ASSUNZIONE A PART TIME DAL 31/12/2016 DI UNA UNITÀ DI PERSONALE APPARTENENTE ALL'EX BACINO LSU IN APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI CONTENUTE NEL D.L. 101/2013 CONVERTITO IN LEGGE N. 125/2013 E DELLE LEGGI REGIONALI E RELATIVE CIRCOLARI
ANNO 2017				
D1	ISTRUT. DIRETTIVO TECNICO	1	A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO	RECLUTAMENTO TRAMITE MOBILITA O IN SUBORD. ORDINARIO
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE *	1	A TEMPO INDETERMINATO PART TIME 24 ORE	RECLUTAMENTO TRAMITE MOBILITA O IN SUB. ORDENARIO

* Posto attualmente coperto da personale esterno con incarico a 18 ore sett. Ai sensi dell'art. 110 del D. Lgs. 267/2000.

VISTI:

- ✓ il D.L. 101/2013, convertito con L. n. 125/2013 che dispone in materia di assunzione di lavoratori cosiddetti "precari";
- ✓ il D.L. n. 90/2014, convertito con L. n. 144/2014,
- ✓ il T.U. 18 agosto 2000, n. 267, recante: Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- ✓ il Testo Unico del Pubblico Impiego, D.Lgs. 165/2001;
- ✓ Visto lo Statuto Comunale;
- ✓ Vista la Legge 296/2006 e s.m.i.;
- ✓ Vista la Legge 133/2008 e s.m.i.;
- ✓ Vista la Legge 125/2013 e s.m.i.;



- ✓ Vista la Legge 114/2014;
- ✓ Vista la Legge 190/2014;
- ✓ Vista la legge 208/2015;
- ✓ Vista la L.R. 3/2016;
- ✓ Visto il parere reso dal Revisore dei Conti.

SI PROPONE ALLA COMMISSIONE STRAORDINARIA DI DELIBERARE QUANTO SEGUE:
APPROVARE il programma triennale del fabbisogno del personale relativo al triennio 2016/2018, dando atto che il presente programma del fabbisogno è stato adottato prevedendo le seguenti assunzioni di personale, i cui posti nella vigente dotazione organica risultano disponibili;

➤ ANNO 2016

CAT.	PROFILO PROFESSIONALE	POSTI DA RICOPRIRE	TIPO DI CONTRATTO	MODALITÀ DI ASSUNZIONE
B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	1	A TEMPO INDETERMINATO PART TIME 24 ORE	PROCESSO DI STABILIZZAZIONE ASSUNZIONE A PART TIME DAL 31/12/2016 DI UNA UNITÀ DI PERSONALE APPARTENENTE ALL'EX BACINO LSU IN APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI CONTENUTE NEL D.L. 101/2013 CONVERTITO IN LEGGE N. 125/2013 E DELLE LEGGI REGIONALI E RELATIVE CIRCOLARI

ANNO 2017

D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	1	A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO	RECLUTAMENTO TRAMITE MOBILITÀ O IN SUBORD. ORDINARIO
----	------------------------------	---	--------------------------------	--

D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	1	A TEMPO INDETERMINATO PART TIME 24 ORE	RECLUTAMENTO TRAMITE MOBILITÀ O IN SUBORD. ORDINARIO
----	--------------------------------	---	--	--

DARE ATTO :

- che con separati provvedimenti verranno adottati gli atti necessari a dare esecuzione alla programmazione in oggetto.
- altresì, che l'Ente, tenuto conto delle esigenze organizzative si riserva la facoltà di modificare la programmazione triennale del fabbisogno di personale, approvata con il presente atto, per il triennio 2016/2018, qualora intervengano nuove disposizioni di legge e/o provvedimenti di diversa natura da parte del legislatore nazionale e regionale.

- che rientra nei programmi prioritari dell'Amministrazione la stabilizzazione a tempo indeterminato del personale precario, nel rispetto comunque della vigente normativa e di quella eventuale successiva che dovesse intervenire in materia.
 - Di riservarsi la possibilità, di ricorrere con incarichi a soggetti esterni all'Ente, qualora se ne verificasse la necessità, ai sensi dell'art. 110 del d. lgs. 267/2000, oppure ai sensi dell'art. 1, comma 557 della legge 311/2004, nel rispetto della vigente normativa relativa alla spesa di personale.
 - Che l'organo di Revisione ha reso il parere di competenza che si allega in copia (All. "A");
- DEMANDARE** agli uffici competenti l'adozione degli atti necessari a dare concreta attuazione alla presente delibera.

TRASMETTERE il presente provvedimento alle organizzazioni e rappresentanze sindacali ai sensi dell'art. 7 del CCNL 1.4.1999 e come disposto dall'art. 6 comma 1 del D.Lgs. n. 165/2001 come modificato dal D.L. n. 95/2012 convertito nella L. n. 135/2012;

DISPORRE che il presente atto venga pubblicato nell'Albo Pretorio on-line di questo Comune ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18.06.2009, n. 69.

DICHIARARE il presente atto di immediata esecuzione data l'urgenza di provvedere entro il termine del 30/11/2016.



Il Proponente
IL RESP. DEL SERVIZIO
 G. Battista Parrino

COMUNE DI PALAZZO ADRIANO
 Città Metropolitana di Palermo

Foglio dei pareri resi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30 e ss. mm. ii.

Oggetto: **Programmazione triennale del Fabbisogno del Personale. Triennio 2016/2018.**

Per quanto concerne la regolarità amministrativa il sottoscritto esprime parere favorevole,

Palazzo Adriano, 24/11/2016

Il Responsabile del Settore I
 G.B. Parrino

Per quanto concerne la regolarità contabile il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE

Palazzo Adriano, 24/11/2016

Il Responsabile del Settore Economico - Finanziario
 Dr. Giuseppe Parrino

Ai sensi dell'art. 97 del D. Lgs. 267/2000 si esprime parere favorevole in ordine alla presente deliberazione.
 Palazzo Adriano lì 24/11/2016
 Il Segretario Comunale : D.ssa Rosalia Giacchino

Verbale del 23 novembre 2016

L'anno 2016 il giorno 23 novembre la sottoscritta Dott.ssa Tiziana Bonfiglio, Revisore Unico di questo Ente, ricevuta la proposta avente ad oggetto: programmazione triennale fabbisogno del personale triennio 2016/2018,

- Considerata la possibilità e la necessità di modificare la programmazione triennale del fabbisogno del personale, qualora si verificassero variazioni di normative ed emanazioni di circolari in merito, nonché in presenza di esigenze tali da determinare cambiamenti della struttura organizzativa dell'Ente, considerando che l'attuazione del suddetto programma occupazionale avverrà nel rispetto dei vincoli di legge,
- Considerato che rientra nei pini prioritari dell'Amministrazione la stabilizzazione a tempo indeterminato del personale in servizio, con contratto a tempo determinato, allo scopo di valorizzare la professionalità acquisita e garantire allo stesso tempo il buon andamento dell'Ente,

Visto che

- il Comune ha rispettato il patto di stabilità nell'anno 2015,
- che la spesa del personale nel 2015 non ha superato quella media del triennio 2011/2013,
- che il rapporto tra spese del personale e spesa corrente non è aumentato rispetto a quello medio del triennio 2011/2013, come da indicazioni della Sezione Autonomie locali della Corte dei Conti n 15/2016
- che l'Ente ha rispettato gli obblighi di certificazione dei debiti (ex art. 27 del d.l. 66/2014)
- Sentito il parere di regolarità contabile del Responsabile del Servizio finanziario che esprime **PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ CONTABILE**
- visto lo Statuto ed il vigente Regolamento comunale di contabilità.

ESPRIME

Parere favorevole in riferimento alla approvazione del programma triennale del fabbisogno del personale triennio 2016/2018.

Il revisore dei conti

Dott.ssa Tiziana Bonfiglio



LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Vista la proposta di deliberazione che precede;

Acquisiti, ai sensi dell'art. 1 lett. i) della L.R. 48/1991 e dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, i pareri
- del Responsabile dei Settori interessati, per quanto concerne la regolarità tecnica e contabile;

Visto il D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Visto il D. Lgs n. 165/2001;

Visti. La legge 449/1997 e s.m.i. e il D.Lgs. 80/98,

Visto che il Segretario Comunale ha espresso parere favorevole sul presente atto ai sensi
dell'art. 97 del D. Lgs. 267/2000;

Con i poteri della Giunta Comunale , attribuiti alla Commissione Straordinaria, all'unanimità dei
voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

Di approvare integralmente la superiore proposta di deliberazione, ivi comprese le motivazioni
di fatto e di diritto esposte nella medesima.

Con successiva separata votazione unanime e favorevole

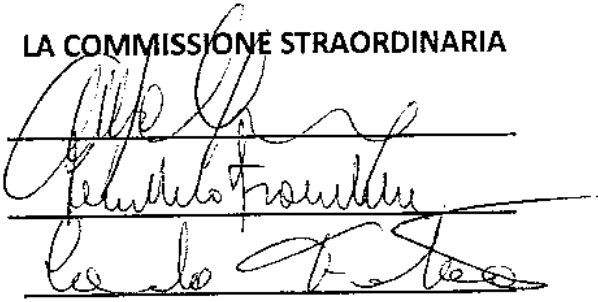
DELIBERA

- di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 12, comma 2 della L.
R. 44/1991.

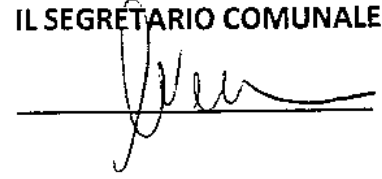


Letto, approvato e sottoscritto

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA



IL SEGRETARIO COMUNALE





N. _____ Registro di pubblicazione Albo Pretorio on-line.
Affissa all'albo pretorio on-line di questo Comune il _____ e vi rimarrà per 15
giorni consecutivi.
Palazzo Adriano, li _____

Il Messo Comunale
Vito Filippello

Il sottoscritto Segretario Comunale di questo Comune;
Visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 24 NOV. 2016

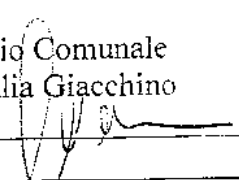
decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 16);

Palazzo Adriano, li 24 NOV. 2016



Il Segretario Comunale
D.ssa Rosalia Giacchino



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo
Comune dal _____ al _____.

Contro la stessa non furono prodotti reclami od opposizioni.

Palazzo Adriano, li _____

Il Messo Comunale
Vito Filippello

Il Segretario Comunale
D.ssa Rosalia Giacchino
